



Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 209 / DGR 386/2016 - DITTA ECOSISTEM SAN FELICE SRL - PRESA D'ATTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LE DITTE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE, PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI, UBICATO IN SAN FELICE A CANCELLO (CE) LOC TAVERNOLA

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D.n.1895 del 06/08/2003 la ditta ECOSISTEM SAN FELICE SRL, è stata autorizzata, ai sensi dell'art.28 della DLgs. 22/1997, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi ubicato in San felice a Cancellò (CE) loc. Tavernola fino al 25/10/2005;
- con D.D.n.167 del 05/07/2005 la ditta è stata autorizzata in via provvisoria alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.4 DPR/1991 e art.6 DPR 203/1988;
- con D.D.n.739 del 26/10/2005, ai sensi dell'art.28 del DLgs. 22/1997, la ditta ha avuto la proroga dell'autorizzazione di un anno;
- con D.D.n.758 del 10/10/2006, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, la ditta ha avuto la proroga dell'autorizzazione di un anno;
- con D.D.n.1146 del 25/10/2007, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, ha avuto la proroga dell'autorizzazione fino al 09/10/2016;
- con D.D.n.112 del 15/05/2008, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs 152/0026, la ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera.

Considerato che:

- la ditta, in possesso di certificazione ambientale, con nota acquisita al prot. reg. n.0160152 del 17/03/2016 e successive integrazioni, ha presentato istanza volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.209 del DLgs. n.152/2006, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- la ditta a corredo dell'istanza ha depositato la polizza fideiussoria n. 0691408473 stipulata con la HDI Ass.ni spa con sede legale in Roma alla via Abruzzi n. 10, con scadenza al 16/06/2027. per un importo garantito pari ad E.2.700/00, per eventuali danni all'ambiente che posso scaturire dall'attività;
- la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n. 0103043 del 04/02/2008, per il rilascio dell'A.I.A. per l'impianto esistente codice IPPC 5.1;
- il procedimento è stato avviato dal Settore TAP Ecologia di Caserta, con nota prot.n.0233511 del 14/03/2008 e nella CdS tenutasi in data 24/11/2011 è stato espresso parere negativo al rilascio dell'A.I.A. in quanto l'impianto ricadeva per l'intera area nella fascia a rischio frana R4 e per l'area relativa ai mappali del fg. 15 nella fascia a rischio idraulico R3;
- la ditta, con nota acquisita al prot.reg. n.0025374 del 14/01/2016, ha richiesto la riapertura del procedimento AIA per l'impianto esistente, avendo nelle more ottenuto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con provvedimento n.3288 del 22/12/2015, con il quale è stato approvato il progetto per riperimetrare la pericolosità ed il rischio frane nell'area, con prescrizioni. Inoltre con la Delibera n.30 del 28/07/2014 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Compartimento Centrale è stato adottato il progetto di stralcio di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino, per cui è stato eliminato il vincolo per l'area sulla quale sorge l'impianto;
- il Tavolo Tecnico del 13/09/2016, verbale prot.n.0597670, convocato dalla UOD con nota prot. n.0503532 del 22/07/2016, ha ritenuto che il procedimento possa essere riaperto a condizione che la ditta:
 - ripresenti tutta la documentazione, entro gg. 90 a far data da oggi, in osservanza alla nuova normativa di settore;
 - provveda al pagamento di eventuale integrazione della tariffa per le spese istruttorie AIA;
 - continui l'attività secondo le modalità stabilite dalla CdS del 24/11/2011.

Rilevato che la UOD con nota prot.0667778 del 13/10/2016, trasmessa a tutti gli Enti di riferimento, nelle more dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ex art.209 del DLgs 152/2006, ha rilasciato alla ditta l'attestazione al prosieguo dell'attività dell'impianto;

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 209 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta ECOSISTEM SAN FELICE SRL - P.Iva 07168650633 - per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi, ubicato in San Felice a Canello (CE), fino al 16/06/2026;

Dato atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso della certificazione ambientale, in favore della ditta ECOSISTEM SAN FELICE SRL - P.IVA 07168650633 - per la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi, ubicato nel comune di San Felice a Canello (CE) loc. Tavernola, fino al 16/06/2026, a condizione la ditta non gestisca un quantitativo di rifiuti pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero R5 e di smaltimento D13.D14-D15 superiore alle 10 tonn/giorno, come stabilito dalla CdS del 24/11/2011
2. **di PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.
 - la ditta, atteso che la certificazione ambientale depositata ha una durata inferiore a 5 anni, ai sensi della DGR 386/2016, è obbligata a trasmettere alla UOD, oltre all'audit annuale, il rinnovo della certificazione ambientale ed in caso di inosservanza saranno adottati i provvedimenti consequenziali;
 - la ditta, ai sensi dell'art.209 del DLgs. 152/2006, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD la eventuale decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi del Regolamento(CE) n.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25/11/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit, che abroga il Regolamento (CE) n.761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE, o certificati Uni En Iso 14001;
 - l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli, ai sensi dell'art. 197 del DLgs. n. 152/2006 e smi.
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
5. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di San Felice a Canello (CE), ASL/CE Uopc di Arienzo (CE), ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
6. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
7. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

8. **di INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
9. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto.

Dr. Luca Scirman
(f/to)